

pure ma consorti — infeudarono nelle loro mani l'amministrazione comunale.

Noi non vogliamo ora criticare l'opera della Giunta e del Consiglio; ma è certo che tutto quello che brilla non è oro di capello.

Il pubblico, per esempio, che paga, si domanda perché tanti e urgentissimi bisogni della città rimangono insoddisfatti; — il pubblico non capisce perché — con un bilancio così florido — la Giunta ed il Consiglio non abbiano ancora trovato un minuto di tempo per pensare seriamente — e non per ischerzo — alla costruzione di un *bagno*, e a quel necessarissimo provvedimento che è la *fognatura*, e all'altro — umano, opportuno, equo — le case operaie.

Qual cittadino padovano non ha deplo- rato la poca importanza che i signori del municipio affibbiano a questi lavori?

Eppure Giunta e consiglio vi sonnecchiano sopra; e seppure vi fermano l'attenzione, si è per constatare che le casse comunali non hanno denari per l'igiene, per la decenza, per il benessere delle classi povere!

Un giorno parve che la Giunta, scossa dalla voce della pubblica opinione, si fosse ride stata e volesse fare qualche cosa nella città, che non fosse un *palazzo di puro lusso* e che costa oltre a *seicentomila lire*. Ma non fu nulla: tornò a dormire e tornò a sognare i trionfi delle *Debite*.

Intanto la più completa apatia regna nelle Commissioni; e il frutto di questa apatia lo si è veduto testé, dopo la inchiesta delle Carceri. Il non aver prima scoperto quelle brutture è tutto merito dei signori del municipio.

Ritornando là donde eravamo partiti — cioè dall'articolo della *Ragione* — si vede che i moderati hanno seguito ovunque una linea eguale di condotta e che a Milano, come a Padova, adoperano l'influenza che loro proviene dal fatto di avere nelle mani l'amministrazione pubblica quale arma di partito e specialmente **nei periodi elettorali**.

Questo stato di cose dovrà durare eterno? L'amministrazione pubblica rimarrà dunque sempre infeudata ad un partito, anche quando ha commesso tali errori da meritarsi la disapprovazione del paese? E, d'altronde, questa camarilla governnerà senza controllo, all'ombra di una impunità che ella stessa, con ogni arte, si procura?

Sono quesiti gravi e che sottponiamo al giudizio del paese; perché lui solo — sempre che lo voglia — è in grado di risolverli.

E speriamo che Padova li risolverà nel senso che li ha ormai risolti domenica scorsa Milano, la più ricca e certo la capitale morale d'Italia: eleggendo al Consiglio Comunale uomini attivi e liberali.

Il libro nero

Scrivono al *Secolo di Roma*:

Preparatevi a leggere nella sua integrità la biografia del Nicotera quale venne consegnata dal Lanza nel libro nero. Non venne stracciata, come dissero i giornali consorti, ma è stata conservata, e verrà, probabilmente, prodotta per dimostrare che nemmeno il Lanza, calunniatore per eccellenza, aveva inventato le infamie che il giornale libello di Firenze s'incarico di diffondere.

Se volete sapere in che la famosa biografia consiste, posso dirvelo in poche parole.

Dice che il Nicotera, privo di mezzi di sussistenza emigrò dal suo paese, narra come fu condannato e liberato, indi soggiunge che, nel 1870, entrato nell'esercito meridionale, rubò la cassa e comprò tutti i beni demaniai delle Calabrie.

Ora è falso che Nicotera fosse privo di mezzi di sussistenza; possedeva, giovinetto, il patrimonio dell'avo, che consumò a metà in

emigrazione, e che veniva ricomprato dal padre e da uno zio di lui, sicché lo riebbe; ed è falso ch'egli abbia comprato un solo bene demaniale. Quanto al furto della cassa, è cosa che si smentisce da sé.

Queste calunnie, come vedete, sono infamie ma non raggiungono il grado di quelle diffuse dalla *Gazzetta d'Italia*, la quale ha la sua ragione se agisce così. Non solo è vero ch'ella dai consorti aveva un sussidio di cinquemila lire al mese e talvolta anche di sei mila, ma è vero che il gentiluomo Cantelli, pagò o fece pagare alla *Gazzetta d'Italia* diecimila lire, il 19 marzo: notate bene, il giorno in cui egli aveva già cessato d'essere ministro dell'interno. Il fatto è incontrovertibile, e non vi sono smentite che valgano a metterlo in dubbio. La ricevuta di quelle dieci mila lire esiste ancora, ed è sottoscritta dal Pancrazi.

Dopo di che, comprendrete la ragione dell'autobiografia, e giudicherete voi se fosse ispirata più dal dispetto del lucro cessato, o dalla gratitudine verso i padroni caduti.

Collegio di Piove-Conselve

L'egregio amico nostro Massimiliano prof. Calegari ha diretto ai suoi amici di Piove-Conselve la seguente lettera, che noi con molta compiacenza pubblichiamo:

Ai miei amici di Piove e Conselvè.

L'esito dell'urna non corrispose alle nostre speranze; ma sento l'obligo di ringraziarvi di quanto foste per me combattendo con nobile entusiasmo contro un partito che osteggiava la risorta coscienza nazionale. Io ricorderò sempre che per vostro mezzo, sedendo al Parlamento, ho potuto prender parte a due storiche votazioni e influire utilmente nelle questioni che più v'interessano e ottenere dal ministero il ripartitore solenni promesse per giovare ai veterani delle patrie battaglie.

Nell'esprimervi la mia riconoscenza faccio voto che Padova mia ed i colleghi della provincia entrino presto nell'orbita del movimento politico inaugurato nel 18 marzo e che si rafforzi ogni giorno più il partito progressista del quale sarò operoso e fedele gregario.

Un saluto dal cuore.

Aff. vostro

Massimiliano Calegari.

COLLEGIO di Cittadella-Vigodarzere

Siamo informati che il co. Gino Cittadella dal teatrino di Bolzonella, mercoledì passerà al teatro Sociale di Cittadella ove terra un discorso politico. Finalmente!

Egli pure sente il dovere di parlare ai suoi elettori. Saremo però curiosi di sentire le sue opinioni sulle cause delle emigrazioni.

Cronaca Padovana

Consiglio comunale. — Ricordiamo che stasera comincia la sessione straordinaria del Consiglio comunale.

Siamo curiosi di sentire se qualche consigliere domanderà conto del perché sotto l'amministrazione del Comune il Dazio non dia in quest'anno a confronto dell'anno scorso un aumento proporzionale all'aumento delle tariffe alle importanti riforme per cui furono colpiti molti e molti articoli che coll'amministrazione precedente erano esenti.

Ma già in un Consiglio comunale dove per opera dell'esclusivismo consortesco, l'opposizione brilla per la sua assenza, non possiamo attenderci interpellanze che pur sarebbero reclamate dalle condizioni della città.

Palazzo delle Debiti. — Ormai il monumento Piccoli è quasi scoperto; restano ancora poche impalcature che fanno l'effetto della biblica foglia di fico.

Valeva proprio la pena di spendere oltre mezzo milione per quel barocco edificio che non ha né carattere né stile, su cui furono agglomerate e sovrapposte costosissime ornamenti.

E dire che Padova manca di un decente Cimitero, di acqua potabile, di case operaie,

di un Ricovero di mendicità, di scuole sufficienti, e poi ricantino che la nostra amministrazione può essere di modello.

Oh! come sono piccoli i Piccoli!

Non è importante! — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera:

Padova, li 11 novembre 1876

Pregiatissimo sig. Direttore

del *Bacchiglione* — Padova

Ignoro da chi, ma so essere stato scritto che gli abitanti delle contrade circostanti alla Fabbrica di Birra da me condotta in Via San Fermo si lagnano pel rumore prodotto dalla macchina a vapore del mio stabilimento e pel fumo prodotto dalla combustione del carbone. In esso articolo si aggiunge che il municipio di Vicenza, ove io ho un'altra fabbrica, non permise l'impianto di una macchina simile a tutela delle relative gole e nasi dei vicini.

A rettifica dei fatti ed a mia giustificazione La prego di fare osservare:

Che giammai in Vicenza si pensò di chiedere al municipio il permesso di collocare una macchina a vapore e che quindi essa non esiste né destra né fuori di città.

Che per la fabbricazione della Birra in Vicenza, secondo i vecchi sistemi da me perfezionati, adopero carbone fossile (lignite) delle Cave di Valdagno senza che nè municipio nè vicini si sieno mai lagnati.

Che il rumore della macchina in Padova è tutt'altro che troppo forte e senza dubbio

meno molesto d'un fabbro o d'un calderai, e che questi tollerate anche nel centro della città.

Che il cammino pel quale escono i prodotti della combustione è tanto alto da non molestar i vicini, che nel caso di forti perturbazioni atmosferiche ciò non accade che durante l'inverno nel qual tempo tutte le finestre sono chiuse.

Che una commissione tecnica per ordine della Prefettura visitò e collaudò il mio stabilimento non riscontrandovi inconvenienti.

Che per leggieri e passegieri disturbi non è finalmente consentaneo al progresso, cui tutti tendiamo, il mettere in bastone fra le ruote del carro a chi, come io, è modesta parte, primo in Italia, impiegai i miei capitali nell'incrementare l'industria della fabbricazione della Birra, nella quale pur troppo, noi siamo tanto inferiori e tributari agli stranieri i quali tuttavia adottarono i sistemi a vapore, mediante i quali ci fanno una terribile concorrenza. Nutro anzi lusinga che la moltiplicazione dei camini delle macchine a vapore, indizio certo di progresso industriale, sarà sempre appoggiato dai municipi e da chi ama sinceramente il benessere vero delle popolazioni per quanto i novelli opifici possano lievemente molestare la vita privata.

Scusi la tirata e mi creda coh perfetta oservanza

del quale avranno le loro firme tutti i Pretori

del Regno.

ECCellenza. —

I pretori, memori dell'interessamento ad-

dimostrato dall'Eccellenza Vostra a favore della Magistratura di cui si gloriano far parte, e prima e dopo l'occupazione dell'alto

posto cui venne chiamata dalla fiducia del Re e del Parlamento, si permettono ricordare la loro condizione economica il cui definitivo miglioramento venne dal precedente

Ministero rimandato al conseguimento del paraggio del bilancio) onte in occasione della

presentazione del progetto di legge pel mi-

glioramento della condizione degli impiegati dello Stato, venga la medesima mercè l'opera del Governo la sanzione del Parlamento

migliorata a riguardo dei Pretori, in modo adeguato ai sacrifici sostenuti, alla quantità ed importanza delle loro attribuzioni, alla responsabilità loro, ed alle esigenze della loro posizione sociale.

Quei signori Pretori i quali volessero fare adesione a questo indirizzo sono pregati di

darni notizia al periodico *Il Pretore* che si pubblica a Casteggio ed è diretto dall'egregio

avv. Antonio Scevola.

Nei giorni di pioggia si gode il sorprendente spettacolo di un gocciolamento conti-

nno: e il viaggiatore corre il pericolo di fare un bagno poco dilettevole nella stagione che corre.

Atto di giustizia. — Siamo venuti a sa-

pere che il bravo maestro Bozzolan Davide — addetto sino a ieri al Collegio Convitto dell'egregio maestro Romaro — fu nominato maestro comunale a Fontaniva.

È questo un vero atto di riparazione al

sig. Bozzolan che era stato ingiustamente incaricato — dopo 22 anni di lodevole servizio — dal Comune di Brugine.

Di quest'atto va resa lode anche al Consiglio scolastico che seppe apprezzare le belle doti del Bozzolan.

Un titolo per l'altro? — Un nostro abbonato ci scrive:

« Una sera per conciliarmi il sonno presi fra le mani il *Giornale di Padova* e mi misi a leggere l'appendice. Con somma sorpresa notai che il romanzo *I due amori* di Ermano Duos altro non è che *Il Figlio Nero* di Medoro Savini che spero sarà noto agli enciclopedici collaboratori del suddetto giornale ».

Miseria. — L'altra sera dietro il Duomo una donna giovane, sparuta con lacere vesti, con voce tremante dirigeva alcune parole ai passeggeri. Scagliata, mandava elemosina dichiarando di avere invano tentato e ritenuto di ottenerla dalla Congregazione di Carità.

Disgrazia. — Domenica certo Candiani Francesco furiere di fanteria nello scendere dalla ferrovia col treno delle 12 si fratturò una gamba. — Fu recato all'ospitale militare.

Galline! — Qualcuno che nel di del S. Martin piccolo non aveva da far bollire nelle pentole le famose galline di Enrico IV pensò farne ricerca presso i fortunati possessori di galline.

Certo è che ad un sig. S. furono rubate 10 galline.

Il ladro è ignoto.

Quattuornti straordinari. — In una casa, in un solo giorno, si recarono a que-

stare, col pretesto di S. Martino, gli accen-

ditori del gaz, un frate zoccolante, ed il non-

zolo della parrocchia.

Oh! Se anche adesso vigesse l'editto del Tiberio che aveva proibito la

domanda di manie fuori del capo d'anno.

Per Pretori. — I Pretori, questa classe rispettabilissima d'impiegati — chi non lo sa?

— sono male anzi malissimo retribuiti.

Il governo dei moderati si prese un vivo interessamento per i Pretori; ma sempre a pa-

role; in quanto ai fatti poi l'era un altro

Allora le scuse non mancavano mai anzi abbondavano e si mandava alle Calende greche qualunque più sacra promessa.

Orbene: il sig. avv. Scevola di Casteggio (Pavia) propose di inviare all'on. Mancini il seguente indirizzo al quale egli spera vorrà apporre le loro firme tutti i Pretori

del Regno.

ECCellenza. —

I pretori, memori dell'interessamento ad-

dimostrato dall'Eccellenza Vostra a favore della Magistratura di cui si gloriano far parte, e prima e dopo l'occupazione dell'alto

posto cui venne chiamata dalla fiducia del Re e del Parlamento, si permettono ricordare la loro condizione economica il cui definitivo miglioramento venne dal precedente

Ministero rimandato al conseguimento del paraggio del bilancio) onte in occasione della

presentazione del progetto di legge pel mi-

glioramento della condizione degli impiegati dello Stato, venga la medesima mercè l'opera del Governo la sanzione del Parlamento

migliorata a riguardo dei Pretori, in modo adeguato ai sacrifici sostenuti, alla quantità ed importanza delle loro attribuzioni, alla responsabilità loro, ed alle esigenze della loro posizione sociale.

Quei signori Pretori i quali volessero fare adesione a questo indirizzo sono pregati di

darni notizia al periodico *Il Pretore* che si pubblica a Casteggio ed è diretto dall'egregio

avv. Antonio Scevola.

Recentissime

Vienna, 11. — I serbi dimoranti a Vienna abili alle armi ricevettero ordine dal ministero della guerra di rimpatriare entro otto giorni.

Londra, 11. — È pervenuta al ministero la adesione della Russia alla conferenza.

— Dal Partito Nazionale:

Roma, 11. — Le notizie di Parigi attestano l'impressione prodotta dal discorso di Israeli, ispirare, poca fiducia nel mantenimento della pace.

Si nota perciò uno scambio continuo di telegrammi esteri.

— La Gazzetta d'Ausburgo ha ricevuto i seguenti dispacci:

Vienna, 6. — Dall'interno della Russia giungono ad Odessa e a Sebastopoli forti carichi di materiali d'artiglieria.

A Odessa 5,000 operai lavorano giorno e notte ad innalzare batterie di cannoni Armstrong e Krupp.

Le fortificazioni innalzate alle foci del Bug e del Dnieper sono terminate. I trasporti di truppe sulla frontiera turco-asiatica prendono dimensioni colossali. Si fa ascendere a 30 milioni di rubli il prodotto del prestito olandese.

Costantinopoli, 6. — In tutte le stazioni di strade ferrate un po' importanti della Russia si sono stabilite cucine e radunate provvigioni per mille uomini di passaggio. È stato ripreso il servizio di mercanzie.

I mussulmani della Bosnia hanno l'intenzione di fare prona dell'apertura della conferenza, una grande dimostrazione all'upo di manifestare la loro volontà di rimanere sotto la dominazione della Porta.

Gli insorti bosniaci hanno dichiarato che essi non si ritengono come legati dall'armistizio.

Dal Secolo: —

Roma, 12 ottobre. — Il movimento che avrà luogo nella magistratura, traslocherà dodici procuratori generali. Miraglia, presidente d'appello, sarà nominato presidente della Corte di Cassazione di Roma; Conforti, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Napoli verrà trasferito a Roma, e De Falco da Roma sarà traslocato a Napoli.

Esito dei ballottaggi

Albenga — Barilli pr. 1035.
Albano — Sforza Cesarin pr. 55.
Bologna I — Sacchetti des. 652.
Brivio — Perelli pr. 248.
Caiazzo — Bacetti pr. 525.
Chiavari — Sanguineti pr. 603.
Crescentino — Bertoli-Viale dos. 706.
Oairo Montenotte — Sanguineti pr. 696.
Cagliari — Ponsiglioni pr. 581.
Iglesi — Marchese dos. 521.
Isini — Chiani Mameli des. 517.
Legge — Martelli pr. 485.
Napoli V — De Zerbi des. 369.
Pavullo — Bertolucci des. 284.
Rapallo — Molino pr. 385.
Rimini — Bertani A. pr. 418.
San Casciano — Muratori pr. 269.
Subiaco — Mazzoleni Gorz pr. 228.
Teano — Zanone pr. 386.
Urbino — Carpegna des. 272.
Vergato — Lugli pr. 289.
Parma 1° — Asperti pr. 473.
Parma 2° — Cocconi pr. 658.
Catanzaro — Grimaldi pr. 766.
Verres — Campauro pr. 179.
Sala Consolino — Pezzina pr. 369.
Monte Corvino — Del Guidice pr. 432.
Bettola — Calciati des. 278.
Orvieto — Bianchi pr. 303.
Montalino — Chigi pr. 343.

Ultima ora

La dimostrazione a Roma

La dimostrazione che ora fissata per domenica onde festeggiare la vittoria del partito progressista nelle elezioni, fu contromandata, col seguente manifesto che fu diffuso per tutta Roma:

Cittadini, — si osservi quanto è fatto

All'ultima ora apprendiamo che i nostri avversari hanno in animo di turbare la serena solennità della nostra patriottica dimostrazione promuovendo disordini.

Facciamo appello al buon senso dei Romani

perchè rimettendo ad altra occasione le espressioni dei loro sentimenti tolzano ogni pretesto a chi vorrebbe turbare e rimpicciolare la grande manifestazione fatta dalla intera nazione coll'esercizio dei suoi diritti elettorali.

Roma, 12 novembre 1876.

Menotti Garibaldi.

Mario Grasselli.

Federico Napoli.

Pietro Cossa.

Augusto Lorenzini.

G. Trouvé-Castellani.

Raffaele Giovagnoli.

Pietro Patrizi.

Torquato Tancredi.

Luigi Mazzoni.

Giuseppe Benati.

Augusto Colombo.

Colonnello Ernesto De Galvagni.

Malgrado il tempo cattivo una grossa folla di popolo era stata presa al convegno dei pronostori e verso le quattro la piazza Venezia era gremita di una quantità di popolani impazienti di festeggiare la vittoria.

Onde dare qualche soddisfazione a quell'ansia patriottica il signor Menotti Garibaldi e un altro cittadino dalla loggetta del caffè Venezia arringarono la folla facendo osservare che il progetto della dimostrazione era stato abbandonato e che la più bella eloquente dimostrazione i progressisti l'avevano fatta nella vittoria dei loro candidati.

La folla plaudendo calorosamente a queste parole si dissolse senza il menomo disordine.

PER GL'IMPIEGATI

Leggiamo nel Diritto:
Furono discusse ed approvate le proposte per le riforme degli organici e per l'aumento degli stipendi inferiori alle lire 3,500, non solo per le amministrazioni centrali, ma eziandio per tutte le amministrazioni esterne; ed ora si sono convocati i rappresentanti degli altri otto Ministeri, onde mettersi d'accordo con quello delle finanze su quanto fu convenuto per le amministrazioni finanziarie.

I nuovi organici, pei quali viene diminuito sensibilmente il numero degli impiegati, meglio retribuendo le attuali funzioni di tutti, compiono un voto dell'opinione pubblica, che era stato da lungo tempo inutilmente espresso.

Finora si conoscono i risultati delle elezioni di ballottaggio di 125 Collegi.

In 105 trionfarono i candidati ministeriali e in 25 quelli dell'opposizione.

Raccomandiamo all'attenzione degli italiani la notizia che segue, tratta dal Corriere del mattino, giornale napoletano:

Onore al foro italiano! — Il noto direttore del noto dianio è da più giorni in giro, chiedendo a tutte le città d'Italia un difensore, un avvocato che assuma lo parte odiosa di sostenere le infami calunie lanciate contro la leggenda di Sapri e l'on. Nicotera.

Oggi, respinto da tutti, è a Napoli. Possiamo assicurare che ieri si rivolse all'on. Amore.

Ma l'illustre avvocato rifiutò la difesa del libellista; disse che, avversario politico dell'on. Nicotera, egli ne ammirava il patriottismo, e ne pregava la personale amicizia.

Fu vana ogni fatasta offerta.

Che splendido e nuovo trionfo pel calunniato!

L'Associazione Progressista di Verona mandò alla Ragione il seguente dispaccio:

« Onore a Milano che libera nel suffragio eleggendo Correnti, Antonini, Marcora apparse veramente capitale morale d'Italia. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — Il Times rinnova la proposta di far occupare la Bosnia e l'Erzegovina da un corpo di esercito francese.

Il Times conferma la voce che la Porta sollevi alcune obbligazioni alla riunione della conferenza.

PIETROBURGO, 12. — Le voci bellicose continuano a circolare nei giornali russi.

BRUXELLES, 12. — Il Nord dice che le parole dello Czar pronunciate a Mosca indicano pericoli derivanti dal prolungamento della crisi, ma sono ancora parole di pace. La Russia non ha nessun interesse personale, essa reclama soltanto il reale adempimento delle riforme, conosciute necessarie da tutti.

PARIGI, 13. — Mestrean, candidato repubblicano, fu eletto nella Charente contro il candidato bonapartista. Assicurasi che Bougoing e Chaudordy partiranno sabato per Costantinopoli.

RAGUSA, 14. — Gli insorti dell'Erzegovina si recarono nella Sutorina per essere nella linea di demarcazione. Tutti i capi degli insorti furono chiamati a Cattigne per assistere ad alcune decisioni.

VIENNA, 13. — La Corte imperiale prese un lutto di dieci giorni per la morte della duchessa d'Aosta.

NEW-YORK, 13. — Ignorasi ancora il risultato dell'elezione. Lo spoglio dei voti incominciò oggi nella Carolina del Sud.

Il Times crede probabile l'elezione di Hayes. L'Herald è incerto sull'esito.

Il World crede sicuro il successo di Tilden. Il governatore del Massachusetts telegrafo a Grant approvando i suoi ordini a Sherman, e dichiarando che le popolazioni accetteranno il risultato dell'elezione fatta onestamente.

COLOMBO, 13. — Il vapore Livorno della Società Rubattino presegnì per Genova.

PIETROBLRGO, 13. — La parola dell'imperatore pronunciata a Mosca trovarono un'accoglienza entusiastica in tutto l'impero. Tutte le provincie sono pronte a compiere le domande dello czar e per difendere l'onore e gli interessi della Russia mettono le loro sostanze a disposizione dello Czar. Questi giunse a Farskoesel.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

Banca Mutua Popolare di Padova

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Socii a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 010 | accordando facilitazioni sulle provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuna sui mesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza da 4 3/4 a 5 per 010 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3 1/4 a 4 1/2 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata, nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 010 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 010.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incazzo di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 010.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (N. 1065)

COMUNICATO

Giusta lode al distinto medico Stanislao dott. Carazzolo in Monselice.

Una chiara prova della sua valentia nell'arte medica, la porse fra le altre l'esimo dott. Carazzolo nella cura d'un povero saudore in casa dell'ospitalissimo dottor Antonio Quaglio, Rettore delle Sette Chiese in Monselice.

Questo sventurato prete nel treno diretto da Padova ad Este nel 21 p.p. ottobre, stato assalito da grave emorragia di stamaco, veniva pietosamente dalla carrozza raccolto nella stanza del suo ufficio dal Capo-Stazione di Monselice; e poi colla possibile precauzione trasferito nella casa suddetta; ma a tale stato ridotto da presentare la vera idea di un cadavere per l'eccessiva perdita di sangue. Come fu chiamato all'uopo il sullodato dott. Carazzolo fremette d'orrore insieme e di compassione e si sente tosto spronate dal proprio onore ad attentare modo di trarre il paziente dall'istante pericoloso di vita, e riaverlo a salvezza.

La scienza profonda e la matura esperienza nel Carazzolo gareggiarono nell'approntare farmaci tendenti ad impedire nuovi accessi; e quantunque nell'indomani un secondo e più copioso si sia ripetuto, non si smarrisca per questo il medico, ma con vieniggior impegno tutto si consacra e con iterate visite di giorno e di notte e con ogni expediente suggeritegli da serio studio affine di ottenere lo scopo.

Al felice processo di una tal cura sanitaria aggiunge una cura dietetica tutta propria ed adatta a ricostituire nella perduta vigoria il povero languente. Mirabil cosa! che se non fosse dal fatto compravata, parrebbe impossibile.

Nel brevissimo periodo di soli 10 giorni ha potuto ottenere, che quel sacerdote, che prima non lasciava più nulla a sperare sulla sua vita, poteva da Monselice far ritorno al suo domicilio, distante 27 chilometri.

Monselice, se ti glori di possedere un tant'uno, vanne pure superba, ch'è giusta la tua gloria! Felice quel paese, al cui igienico governo son preposti uomini, che sanno si bene meritare della scienza.

Stabilimento

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO Via Maggiore

Col novembre si riprende l'orario invernale come segue:

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 ant. alla mezzanotte eccettuati i giorni festivi.

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 3 alle 4 ginnastica femminile per le fanciulle dai 5 ai 14 anni, in detta ora lo Stabilimento è esclusivamente per esse, anche per maggior comodità di chi le accompagna.

Martedì, giovedì, sabato dalle 3 alle 4 ginnastica maschile per i giovanetti dai 5 ai 16 anni.

Dalle 7 alle 8 pom. lezioni di ballo maschile tanto per i giovanetti che per adulti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, e il lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora ha luogo la lezione femminile per ragazzine e signorine.

In tutte le altre ore lo Stabilimento è a disposizione per la Scherma e Ginnastica.

Al sabato sera vi sarà riunione di tutti quei signori maestri e dilettanti anche estranei alla Sala, i quali intendessero onorare di loro presenza lo Stabilimento onde esercitarsi nell'assalto.

Vi saranno pure trattenimenti mensili, ai quali interverranno i signori soci con le loro rispettive famiglie.

Due volte alla settimana avrà luogo una lezione di ginnastica per gli adulti, alla quale potranno prendere parte tutti i signori soci senza veruna tassa.

Tanto le lezioni di scherma che quelle di ginnastica e ballo si danno pure in propria casa e per l'ultimo si raccomanda, per migliore andamento dell'istruzione stessa, di riunirsi più famiglie in una.

Per signori studenti si fanno condizioni speciali.

(1343)

Non più febbri

(Vedi avviso in 4^a pagina)

NON PIU' FEBBRI

VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca.

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inverestate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e dolori di capo.

Prezzo L. 1,50 alla scatola

contro Vaglia postale od in francobolli di L. 1,50 si spediranno franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici connessi.

(1334)

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
26 anni di successo!

PREPARATI ANATERINA

BEL DOTTOR J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

Impiombatura dei denti cavi.

Non havvi mezzo più efficace e migliore del piombo odontaligico, piombo che ognuno si può di solito e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriore guasto, e dolori.

Acqua Anaterina

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

Il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfisemi, ed ulcere delle gengive; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova infiammazione; rinsalda i denti rilassati mediante il riavigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e le gengive da tutte le malattie dannose, da alla bocca una freschezza aggradabile e ne toglie solo dopo breve uso ogni cattivo odore.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del finto, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal guasto e a fortificare le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

PULVERE VEGETABILE PEI DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zampolini, farm. a S. Moisè — Ancilla, S. Luca — Farm. Genari, alla Madonna, Carpo S. Bartolomeo — Farm. Reale Mantova al Redentore, Colle Larga S. Marco — Giardini parr. e profum., Piazza S. Marco N. 60 — Farm. Pencini Agenzia Longega — Mira, Roberti — Padova, farm. Roberti e Corneli — Rovigo, A. Diego — Legnago, Valeri — Vicenza, Valeri — Verona, Sieccanella, F. Pasoli, A. Frinzi — Mantova, farm. Carnevali — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale — Cesena, Marchetti — Pordenone, Rovigo — Udine, G. Zandiacomo, Filippini e Comessati — Ferrara, L. Camastri — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Banaria — Perugia, A. Vecchi — Brescia, farm. Gerardi — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruza — Firenze, farm. L. F. Pieri — Trieste, farm. Serravalle.

AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerto in vendita a minor e ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portarono con sé le più triste conseguenze e si masero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricapitare in tali casi a spese mie mia posta il falso preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falso rivenditore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti amara, e quella con porvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata marea; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante nostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suesposte sono pronto a spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati. I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista Codirto — Vienna, Bognergasse 2.

EAU FIGARO

EAU FIGARO

progressiva

EAU FIGARO

in due giorni

EAU FIGARO

stantanea

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo.

Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Nella arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli da tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro.

In Padova alla Farmacia Beggiato, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

P STIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.

M I L A N O

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e C. è qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Notiamo quindi in sull'avviso il pubblico per h̄ si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Ba qualche tempo mi prevalgo nelle mie pratiche del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome inconfondibile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificate dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, esilevita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commiste all'acqua, vino e caffè.

« 2. Allo che si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i compari emaricanti, ordinariamente disgustosi ed incosodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a vermazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà d'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antiepilettici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assezio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Iovece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più profuso prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho per mio consiglio, veduto praticare con decise profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encoria ai signori Branca, che seppero consegnare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« La sede di che rilascio il presente.

« Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Moii sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Roffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiemo, nell'ultima infiaria epidemia Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da disparsa dipendenza da anemia del ventricolo abbiam cose sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utili pure lo trovammo come febbifugo che e abbiam sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tafarelli, Economista psoveditore, sono le firme dei dottori Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margottet, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile

DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di deboleza ed astenia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico

dott. Verga

LA DITTA EUPILIO DE MICHELI E COMP. di Verona San Fermo N. 8.

Avvisa, che tiene in vendita dei Torchì a Vite, da Uva, da essa fabbricati, di diverse grandezze e capacità a grandi e piccole pressioni. In essi Torchì furono introdotte delle utili modificazioni, allo scopo di ottenere il massimo prodotto, col minimo impiego di forza, e di soddisfare il più possibile alle varie esigenze di ogni produttore.

Tiene pure in vendita Trebbiatrici e Sgranatrici a mano, Tagliafoglie, Coloriferi, e Cucine Economiche.

(1947)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO CON FOSFORO FIRROSO

preparato dal chimico

Achille Zanetti di Milano.

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la diserba sia scrofosa e massime poi vale nelle estalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vanaglioni, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Prezzo Lire 3 alla bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti ed in Venezia Longega, S. Salvatore, N. 4825.

ROSSETTERI RISTORTORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il Ristoratore dei Capelli, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non londa la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior Ristoratore ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega. — In Padova dal sig. Gaetano De Giusti Profumiere all'Università e nelle Farmacie Roberti e Cornelio.